

Maestà!

La Dieta dell'Impero che nei fatali avvenimenti di questi ultimi giorni riconobbe essere uno dei suoi primi doveri di manifestare al Monarca Costituzionale col mezzo d'una Deputazione scelta dal suo seno, i sentimenti del sincero suo attaccamento e di proporre nello stesso tempo i mezzi coi quali tranquillizzare gli animi, ed evitare gravi pericoli, venne poco dopo colpita dalla deplorabile notizia che Vostra Maestà aveva abbandonato la vicinanza della Capitale. Nessuna tranquillante parola espressa in forma costituzionale sullo scopo, sulla durata e sulla direzione di questo allontanamento alleviava le inquietudini dei popoli, inquietudini che sono irrimediabili da una sì fatale determinazione.

In sì grave momento la Dieta deliberò di pubblicare ai popoli dell'Austria un Manifesto, e nello stesso tempo di presentare un Memorando alla Maestà Vostra, illuminarla sul vero stato delle cose e darle l'assicurazione cordiale ed onesta dell'inconcusso amore che le serbano i popoli.

Maestà! Questo attaccamento richiede confidenza. Confidenza nel popolo che deve e vuole stringersi al trono, confidenza nei suoi rappresentanti, che il libero popolo elesse ad esprimere i suoi sentimenti.

Essi Rappresentanti del popolo riconoscono ed adempiono la loro santa missione assicurando con forte guarentigia i diritti e le libertà del popolo che li elesse, e dando nello stesso tempo al Trono quei saldi fondamenti che la forza e l'arbitrio non possono dargli.

Prepirebbe sommamente doloroso ai rappresentanti del popolo, ai membri della Dieta il venire turbati nell'adempimento di questa grande missione da avvenimenti che potrebbero spargere il seme d'un'asai perigliosa diffidenza, allentare il vincolo dell'attaccamento al trono, ed accendere il più fatale dei flagelli — la guerra civile, qualora non venisse prontamente rimesso questo pericolo. Perciò piena di confidenza la Dieta e con esse un popolo leale e di provata fedeltà si rivolgono al Monarca affinché si restituisca alla fede del governo ed affinché il suo ritorno rianimi i fedeli figli della Patria, tolga ai nemici della libertà il coraggio e la speranza, sventi ogni pernicioso mena si della Reazione che dell'Anarchia, ed onde non sia protratta l'opera della Costituzione dalla quale soltanto i popoli dell'Austria si ripromettono la loro salute, la loro quiete, e la guarentigia d'un felice avvenire.

Sire! ridonate la pace a tutti i popoli che attendono questo ritorno. Seguendo gli impulsi del Nobile Vostro Cuore, ponete fine senza indugio ad una guerra civile che accesa in una parte potrebbe spendere le sue fiamme divoratrici sopra un vasto Impero! Circondatevi, Sire! per sciogliere sì grandi questioni di consiglieri, che sieno degni della Vostra confidenza, e di quella d'un popolo onesto e caldo amatore della libertà.

La gratitudine e la benedizione di questo popolo faranno la più bella corona della Maestà Vostra.

Vienna 8 Ottobre 1848.

In nome dell'Assemblea Costituente

Francesco Smolka
Primo Vice-Presidente

Wiser
Segretario

Sammlung L. A. Frankl



R62913
Q0581

24